

Premio Chiara: ecco i finalisti

Pubblicato: Venerdì 4 Luglio 2008

L'affabulatore è Marco Baliani con *La metà di Sophia*, edito da Rizzoli. *Ci stiamo muovendo attraverso le periferie indefinite che si dissolvono in uno sputo di terra fra Torvajonica e le prime colline di Acilia, camminiamo lungo le strade che si allontanano dalla metropoli per non portare da nessuna parte.*

✖ *Ed è proprio qui, nei luoghi provvisori segnati dal passaggio distratto e onnivoro della modernità, che troviamo un nostro inverosimile approdo. In queste terre, abitate da un'umanità che sembra abbandonata a se stessa, fatte di città costruite dall'oggi al domani, di villaggi diroccati, di antichità sepolte, basterebbe fermarsi e mettersi in ascolto, ed ecco che potremmo incontrare personaggi e storie di quotidiana malia.*

In un susseguirsi di incontri pervasi di stupore, Marco Baliani, come un anomalo cronista di periferia, ci conduce alla scoperta di un mondo che cresce nelle anse di spazio e tempo appena sfiorate dal progresso, in una dimensione in bilico perenne con la realtà, un lungo transito malinconico e profondamente poetico.

Marco Baliani Verbania, 1950 è attore, autore e regista teatrale. Ha pubblicato con Rizzoli *Corpo di Stato*. *Il delitto Moro* 2003, *Nel regno di Acilia* 2004, *Pinocchio nero* 2005 e *L'amore buono* 2006

Oltre la banalità del quotidiano va la scrittura di Paolo Cognetti con "Una cosa piccola che sta per esplodere"

✖ *Ereditare perverse e affascinanti rinchiusi in una clinica per anoressiche, figli scaraventati dai genitori nel naufragio del loro matrimonio e di un'epoca, orfane di giocatori d'azzardo che trovano salvezza nell'immaginazione. Il filo rosso che lega queste storie è il momento, vivo e straziante, in cui prendiamo coscienza della nostra identità, scopriamo il sesso, l'amicizia, la crudeltà del mondo, attraversiamo la linea d'ombra con un atto di rivolta.*

La scrittura intensa e precisa, e un sapiente senso dell'intreccio, trovano nell'adolescenza il luogo magico in cui i personaggi, raccontando la propria vita,

mettono a nudo la nostra.

Paolo Cognetti Milano nel 1978. È autore di alcuni documentari, tra cui una "trilogia dell'asfalto", *Vietato scappare*, *Isbam*, *La notte del leone*, che esplora il rapporto tra i ragazzi, la città e la memoria; i nove ritratti letterari della serie *Scrivere/New York*; un viaggio tra gli scrittori di Brooklyn dal titolo *Il lato sbagliato del ponte*. Il suo primo libro, *Manuale per ragazze di successo*, è stato pubblicato da Minimum fax nel 2004.

"La Napoli violenta" – nelle parole di Andrej Longo in *Dieci*, edito da Adelphi

✖ *Vanessa che «quando si mette le calze nere e la gonna di pelle pare proprio 'na femmina»; il tredicenne che di fronte alla sofferenza della madre è capace di un gesto terribile: «perché qualcuno doveva farlo», perché «ci sta un limite a tutto»; la ragazza che a una sola persona, un gatto di stoffa chiamato Mondezza, può raccontare che cosa significhi subire sul proprio corpo la violenza di un adulto; il piccolo malavitoso costretto ad abbassare gli occhi davanti a un anziano pensionato pacatamente deciso a non abbassare i propri; Reibàn, che nel corso di una notte balorda in compagnia dei suoi amici Panzarotto e Rolèx ruba la macchina sbagliata e dovrà pagarla cara: sono solo alcuni dei personaggi che il lettore incontrerà in questi dieci racconti – dieci come i dieci comandamenti – e che difficilmente riuscirà a dimenticare. Nei racconti di Longo non c'è mai una parola superflua, ma ci sono tutte quelle che servono a darci, di quell'universo metropolitano che si chiama Napoli, un'immagine radicalmente nuova – e folgorante.*

Andrej Longo Divide il suo tempo fra Ischia, dove è nato, e Roma, dove vive e lavora per il cinema e il teatro. *Dieci* è il suo terzo libro e il primo pubblicato da Adelphi. Nel 2002 è uscito *Più o meno alle tre* con Meridianozero, nel 2003 *Adelante*, con Rizzoli. Ha scritto per la radio e il teatro.

, edito da Minimum fax. Cinque racconti ambientati negli anni più teneri, più violenti, più tormentati della nostra vita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it